



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Avv. Martinoli Anna

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	07/02/2022	17	0

Oggetto:

Ditta ARTE METALLO SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Cercola

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ARTE METALLO SRL - P.Iva 06445921213 - con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Cancellone n.2, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.815844, legalmente rappresentata da ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0040431 del 26/01/2021, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Cercola al corso Domenico Ricciardi 324, su un'area di mq.3.104 ca. censita catastalmente al fg.2 p.lla 1114 sub 1 e 2, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- la ditta attualmente esercita l'attività in virtù dell'iscrizione nel Registro delle Imprese ex art. 216, comma 3 del D. Lgs 152/06 al n. 697 A, giusta Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Napoli R.0003686 del 15/06/2020, per la sola messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi su di un'area individuata catastalmente al Foglio 2 Particella 1114 Sub.1;
- la ditta ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari a 34.620 t/a, di cui 33.420 di rifiuti non pericolosi pari a t/a in operazioni R13-R12 di cui 3.000 in R4 per max t/g 10 e 1.200 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13-R12, come da tabella riportata nella relazione tecnica agli atti;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato in data 31/12/2020, per la durata di anni 6 ovvero fino 31/12/2027 tacitamente rinnovabile, regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 27/11/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza, visti i pareri favorevoli della Città Metropolitana di Napoli e del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, considerato che nel caso di specie trattasi di un impianto già autorizzato ed esercente l'attività con iscrizione nel Registro delle Imprese ex art.216 co.3 del DLgs 152/06 al n.697 A, giusta Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Napoli R.0003686 del 15/06/2020, ha determinato la conclusione della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta, concedendo un termine di gg.7 unicamente per eventuali prescrizioni che dovessero pervenire da parte degli Enti assenti.

Considerato che

- ARPAC con nota acquisita al prot. n.0060774 del 03/02/2022 il parere di competenza, inoltrato dalla UOD a tutti gli Enti di riferimento;
- la ditta, con nota acquisita al prot. n.0064310 del 07/02/2022 ha trasmesso a tutti gli Enti di riferimento le integrazioni e controdeduzioni di cui al predetto parere ARPAC;
- nel termine gg.7 non sono pervenute prescrizioni da parte da parte degli Enti assenti;

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Cercola.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ARTE METALLO SRL - P.Iva 06445921213 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Cercola al corso Domenico Ricciardi 324, su un'area di mq.3.104 ca. censita catastalmente al fg.2 p.lla 1114 sub 1 e 2, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- j) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- k) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- l) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- m) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- n) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD 501708 e ad ARPAC di Napoli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque effluenti dall'impianto di depurazione in corpo idrico superficiale e convogliate al canale di bonifica collettore "San Gennariello", giusta concessione di cui al nulla osta Prot.2979 del 19/06/2020 del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, che rilasciato anche parere favorevole all'approvazione del progetto.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di

conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;

- in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019.
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che le attività svolte dalla ditta rientrano tra quelle in deroga previste dall'art.272 co.1 alla parte prima dell'Allegato IV alla parte V del DLgs.152/06 che comportano emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e quindi non sottoposte a comunicazione ai sensi del DLgs 152/2006, così come sostituito dall'art.3 co. 6 lett. a) del DLgs.128/2010;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa di settore.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 111,40 tonn. di rifiuti non pericolosi e 4 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabella e non devono superare complessivamente 34.620 tonn/anno, di cui 33.420 di rifiuti non pericolosi pari a t/a in operazioni R13-R12 di cui 3.000 in R4 per max t/g 10 e 1.200 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13-R12:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice Cer Rifiuto	Tipologi a rifiuti Raggrupamenti come da D.M. 05/02/98 ss.mm.ii.	Peso spec. t/mc	OPERAZIONI DI RECUPERO (300 gg lavorativi anno)								
			R4	R12-R13				t/g	mc/g	t/a	mc/a
				t/g	mc/g	t/a	mc/a				
[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	6,50	5	0,77	1500	230,77	60	9,23	18000	2769,23	

[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	5	3	0,60	900	180	22	4,40	6600	1320
[160116] [160117] [160118] [160122]	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	5	1	0,20	300	60	5	1	1500	300
[160216] [170402] [170411]	cavi e spezzoni di cavi elettrici ricoperti - alluminio	2,50	0	0	0	0	4	1,60	1200	480
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	cavi e spezzoni di cavi elettrici ricoperti - rame	2,00	0	0	0	0	8	4	2400	1200
[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	rifiuti di raee non pericolosi	5	1	0,20	300	60	5	1	1500	300
[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	0,90	0	0	0	0	1	1,11	300	333,33
[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico chirurgici	0,80	0	0	0	0	1	1,25	300	375
[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	0,90	0	0	0	0	1	1,11	300	333,33

[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	1,70	0	0	0	0	1,50	0,88	450	264,71
[170302] [200301]	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	1,70	0	0	0	0	1,50	0,88	450	264,71
[170604]	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	1,50	0	0	0	0	1	0,67	300	200
[080318] [160216]	gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	1,20	0	0	0	0	0,40	0,33	120	100
CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO		10	1,77	3000	530,77	111,40	27,47	33420	8240,31	

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

Codice Cer Rifiuto	Descrizione	Peso spec. t/mc	OPERAZIONI DI RECUPERO (300 gg lavorativi anno)									
			R4	R12-R13								
				t/gg	mc/gg	t/a	mc/a	t/gg	mc/gg	t/a	mc/a	
16.06.01*	Batterie al piombo		1,5	0	0	0	0	3	2	900	600	
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 13.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		1,5	0	0	0	0	1	0,67	300	200	
CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO			0	0	0	0	4	2,67	1200	800		

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
 - la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
 - la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
 - la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
 - la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
 - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 6. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.
- 7. di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 7. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Cercola, ASL NA/3 sud, Ente d'Ambito NA/3, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.
- 8. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 9. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 10. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Anna Martinoli
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)